



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 10/06/2015

Articoli pubblicati dal 10/06/2015 al 10/06/2015

Emergenza profughi / La cooperativa che gestisce l'accoglienza degli stranieri nel basso Varesotto avvia una sesta struttura. Poi si andrà ad Uboldo

ORA TOCCA A GORLA MINORE E LA PERMANENZA S'ALLUNGA

Nuovo centro in Valle rallenta l'esame delle richieste di asilo

EMERGENZA PROFUGHI

La cooperativa che gestisce l'accoglienza degli stranieri nel basso Varesotto avvia una sesta struttura. Poi si andrà ad Uboldo



Ora tocca a Gorla Minore E la permanenza s'allunga

Nuovo centro in Valle, rallenta l'esame delle richieste di asilo

VALLE OLONA - Come sempre dall'inizio della storia il loro approdo è lento, silenzioso ma inesorabile. Profilo basso quando si parla di profughi, per non accendere scintille. Ma fra pochi giorni (forse fra poche ore) la cartina delle presenze si comporrà di una città in più: Gorla Minore. Perché, nonostante la riservatezza - legata anche a trattative in corso per rendere meno allarmante lo "sbarco" - ormai è praticamente certo che sul fronte valligiano è stata individuata una struttura (gestita sempre dall'azienda agricola Balansino) che, stando alle indiscrezioni, potrebbe arrivare a contenere sulle trenta persone, forse qualcuna di più. Anche se poi l'idea sarebbe quella di far sì che il centro gorlese sia una sorta di punto di transito, dedicato a quegli stranieri che magari si fermano solo per qualche giorno, prima di partire verso il Nord Europa. Un po' come hanno fatto i quattro eritrei che sono passati da Fagnano Olona, sono stati sfamati e poi hanno lasciato la struttura, ripetendo un episodio che ormai è di routine in questa gestione degli arrivi quanto mai frammentata e complicata. Fatto sta che i quattro rifugiati arrivati (e spariti) nelle scorse ore, rappresentano solo un piccolo e minimalissimo anticipo di quello che potrebbe accadere, cioè decine di nuovi arrivi. In realtà le fonti ufficiali e ufficioso continuano



I profughi presenti in provincia sono diventati già più di 500 (foto Blitz)

a smentire questa evenienza, perlomeno nulla fa pensare che la situazione possa precipitare a breve. Però è chiaro che il flusso di barconi non si ferma e anche la provincia di Varese dovrà farsi carico della propria quota di ospiti, al di là delle polemiche che pure non si placano. Perché la Lega Nord (e oggi **Matteo Salvini** ne parlerà nel proprio comizio a Somma Lombardo) prepara ovunque le barricate, addirittura a Busto c'è qualche consigliere che sta scrutando fra le carte «per capire - spiega l'ex-ministro **Francesco Speroni** - se il

comune sta almeno facendo pagare la tassa rifiuti in maniera equa». Sempre nella *Manchester d'Italia* domenica ci sarà il gazebo di Forza Nuova, la cui posizione è ancor più estremista di quella del Carroccio. Sempre domenica, viceversa, i rifugiati fagnanesi si cimenteranno in un torneo di calcio (così come quelli bustesi hanno partecipato a una recente staffetta podistica) per cercare di mostrare il volto migliore dell'integrazione. Non basterà per far calare la tensione di chi si sente vittima di un'invasione e accende focolai di rivolta. «D'altronde - spiega il consigliere padano di Busto, **Marco Albertini** - qui abbiamo ospiti 90 per cento di clandestini e qualcuno prima o poi mi spiegherà come mai coloro che non ottengono lo status di rifugiato non restituiscono i 35 euro spesi ogni giorno per il loro mantenimento, creando in questo modo disparità di trattamento con gli italiani». In ogni caso la notizia del giorno lo dovrebbe consigliare a rassegnarsi. Perché la commissione di valutazione delle richieste di asilo sta rallentando i lavori (il Ministero vorrebbe tuttavia potenziare le sezioni lombarde), vista la mole di richieste da esaminare. Per parlare di Busto, dei 41 profughi le cui posizioni sono state vagliate (circa un terzo del totale) solo due sono state accolte e gli altri 39 hanno fatto ricorso in Tribunale. Per tutti gli altri si aspetta, ma alcuni dei ragazzi alloggiati in via Dei Mille - che già sono in Italia anche da otto mesi - hanno ricevuto la convocazione per il maggio del 2016. In pratica, se non succede qualcosa di clamoroso, si può dare per scontata la permanenza degli africani almeno per un altro anno e mezzo. Ma appunto il quadro che il prefetto **Giorgio Zanzi** sta tenendo assieme con un lavoro certosino e apprezzato, resta in evoluzione. Seppur circondato dai veleni.

Marco Linari

Quadro confuso, la Lega prepara le barricate, fissata la verifica della posizione di alcuni stranieri a maggio

Le reazioni

"SITUAZIONE IN DIVENIRE" IL SINDACO TIRA IL FRENO

LE REAZIONI

«Situazione in divenire»
Il sindaco tira il freno

GORLA MINORE - Il sindaco **Vittorio Landoni** ha convocato un summit in Comune per affrontare e condividere con il consiglio comunale l'arrivo di trenta profughi.

Già nei giorni scorsi il primo cittadino ha condiviso le poche notizie a disposizione con i capigruppo dell'opposizione **Rossano Belloni** e **Sergio Ferrioli**.

Le notizie non sono ancora ufficiali ma trenta profughi dovrebbero arrivare a Gorla Minore, tramite una cooperativa, e il posto dove dovrebbero essere accolti è una ex tessitura in disuso in via Ambrogio Colombo.

Al momento non ci sono conferme e gli sviluppi sono da vedersi oggi, quando Landoni dovrebbe incontrare il prefetto di Varese **Giorgio Zanzi**.

«La decisione mi è stata comunicata ed è tutta in divenire - spiega il sindaco Landoni - Si tratta di un tema molto delicato e, come sempre, cerco di condividere tutti i passaggi all'interno dell'amministrazione e con il territorio. Gorla Minore è da sempre una comunità includente, aperta al dialogo e all'integrazione. Ricordo che può sempre cambiare tutto, anche perché la Cooperativa ha individuato anche altri Comuni, oltre a Gorla Minore».



Vittorio Landoni

Il primo cittadino non si sbilancia e rimanda ai passaggi formali e alle disposizioni della prefettura.



Rossano Belloni

Intanto Belloni ha già preso una posizione: «Sono contrario nell'accettare i profughi come un'imposizione che ci arriva dall'alto, senza che ci sia una vera strategia e un coordinamento su come intende gestire il territorio. E soprattutto questa decisione arriva in concomitanza al fatto che Gorla Minore sia stata costretta ad aumentare l'addizionale Irpef e le altre imposte per rispettare il Patto di stabilità: si tratta di un discorso di equità sociale». Secondo Belloni «I cittadini gorlesi non hanno voce in capitolo, in molti mi hanno già chiesto spiegazioni rispetto a queste decisioni. Si resta perplessi di fronte alla scelta di scaricare sui Comuni l'arrivo dei profughi - continua - I sindaci dovrebbero intervenire manifestando la loro contrarietà. Non discuto che queste persone siano cittadini del mondo e siano fratelli, ma bisogna riflettere anche sulle esigenze locali: i nostri stessi cittadini hanno necessità di aiuto».

Così come gli immigrati che si sono integrati e altri che si stanno integrando». Conclude Belloni: «Dispiace per questa situazione ma affrontandola in questo modo si rischia di essere ancora più chiusi piuttosto che accoglienti. Queste decisioni destabilizzano i cittadini».

Veronica Deriu

pubblicato il 10/06/2015 a pag. 31; autore: Veronica Deriu

Attualità

IL COMITATO DI GIRINVALLE ESCLUDE SOLBIATE

Il comitato di GirinValle esclude Solbiate

VALLE OLONA - Il comitato organizzatore di GirinValle ha deciso: la Pro loco di Solbiate Olona sarà esclusa dalla manifestazione. La notizia è arrivata ieri sera: «Abbiamo preso questa decisione a malincuore ma crediamo sia doveroso rispettare il regolamento che ci siamo dati. Poiché la Pro loco in questione non è in grado di rispettarlo, siamo costretti a escludere il gruppo. Si tratta di impegni presi fra le nostre associazioni e non deroghiamo anche per rispetto di chi in questo periodo e in questi anni ci ha contattati ed è stato lasciato fuori. Ab-

biamo cercato di trovare un punto di accordo ma non è stato possibile». La querelle è nata dopo che il sindaco **Luigi Melis** ha chiesto alla Pro loco solbiatese di aprire la partecipazione anche alle attività commerciali alla luce di Milano Expo 2015 e della possibilità di far diventare GirinValle un volano per l'economia locale. I sindaci della Valle Olona, a partire dal primo cittadino di Gorla Minore **Vittorio Landoni**, hanno rivendicato l'autonomia delle Pro loco. Dal comitato organizzatore spiegano: «Le questioni e i rapporti fra la Pro loco di Sol-

biate e il sindaco Melis riguardano solo loro e non entriamo nel merito. Le Pro loco hanno sempre lavorato per l'integrazione del territorio e siamo di-

Gli organizzatori: «Le regole uguali per tutti». Pro Loco rammaricata

sposti a ospitare gli amici solbiateesi. Quando abbiamo predisposto la stampa di mappe e volantini, non si era presentato il proble-

ma e si troverà indicato anche il percorso a Solbiate Olona con il patrocinio gratuito del Comune». Intanto la presidente della stessa associazione, **Alessia Lazzaretti**, afferma: «Siamo sconcertati e scontenti dalle parole dell'amministrazione comunale di Solbiate Olona. Stiamo subendo la vicenda e siamo in seria difficoltà. In questi giorni abbiamo preferito il dialogo, cercando di trovare una soluzione per non violare le regole. Ci sentiamo lesi ma soprattutto delusi da tali affermazioni, soprattutto in virtù del grande lavoro che la nostra realtà

sta svolgendo, collaborando con l'amministrazione comunale, le associazioni, i privati e i commercianti, proprio per la realizzazione di progetti che tendono a coinvolgere, favorire e sviluppare le risorse del nostro territorio». Conclude Lazzaretti: «Ci rammarichiamo ma siamo così consapevoli della fiducia e dell'aiuto concreto che tutte le associazioni e i volontari ci danno in virtù degli obiettivi che perseguiamo e per le attività che realizziamo. Per tutto questo, continueremo a lavorare per Solbiate Olona».

V.D.



Gli organizzatori di GirinValle tagliano fuori Solbiate

pubblicato il 10/06/2015 a pag. 31; autore: Veronica Deriu

Attualità

SEMPRE VICINI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Festa multietnica organizzata dal Cav a conclusione delle attività di doposcuola

Sempre più vicini alle famiglie in difficoltà

Festa multietnica organizzata dal Cav a conclusione delle attività di doposcuola

CASTELLANZA - Festa di fine anno scolastico del Cav. Erano circa 80, riuniti nella palestra dell'oratorio San Giuseppe (nella foto) e ciascuno ha portato un piatto tipico del proprio Paese di origine: il Centro aiuto vita castellanese ha festeggiato con una lunga tavolata multietnica la conclusione della propria attività di doposcuola. «Negli oratori delle due parrocchie cittadine, San Bernardo e San Giulio, offriamo assistenza quotidiana nei compiti a una cinquantina di ragazzi, molti dei quali stranieri – spiega **Mariangela Pizzi**, una degli oltre 40 volontari del Cav – Per loro non si tratta solo di



un'opportunità di apprendimento, ma piuttosto di un'occasione per integrarsi nella comunità e per aprirsi ad altri coetanei. D'altra parte le nostre attività non si fermano qui: a Castellanza il Cav è attivo dal 1986 e

il doposcuola è arrivato nel 1994, come naturale evoluzione del nostro sforzo di affiancamento alle famiglie in difficoltà. Ci siamo resi conto del fatto che alcune mamme da noi aiutate durante la gravidanza ave-

vano bisogno di essere seguite anche successivamente, nel percorso di crescita dei loro figli. Così è nata l'idea di dar loro un punto di riferimento costante anche durante il periodo scolastico». Anno

dopo anno, i volontari del Cav hanno assistito in prima persona al mutamento della società: «Quando abbiamo iniziato, ci chiedevano aiuto soprattutto mamme e bambini italiani con una storia di disagio alle spalle, mentre da un po' di tempo sono notevolmente aumentati gli stranieri – raccontano – Magari questi ragazzi non hanno nessun particolare problema familiare, ma a scuola faticano perché non padroneggiano ancora perfettamente l'italiano. In oratorio trovano un ambiente sereno e confortevole dove non si sentono sotto pressione. E anche tra noi si sono creati rapporti molto belli».

pubblicato il 10/06/2015 a pag. 44; autore: non indicato

Servizi alla persona (serv. sociali)

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 09/06/2015 a pag. web; autore: Alessandra Toni

INGEGNERI E DOTTORI IN ECONOMIA I PIÙ RICHIESTI TRA I LAUREATI VARESINI

Università

In occasione della consegna delle borse di studio di Camera di Commercio agli studenti meritevoli, si fa il punto sugli ingressi dei neo laureati nel mercato del lavoro

<http://www.varesenews.it/2015/06/ingegneri-e-dottori-in-economia-i-piu-richiesti-tra-i-laureati-varesini/378482/>

L'iniziativa

pubbl. il 09/06/2015 a pag. web; autore: redazione

DAL 16 GIUNGO TORNA LA PALESTRA NEL PARCO ALTOMILANESE

Attualità

Ripartono le attività destinata ad adulti e anziani per promuovere una migliore qualità della vita nel periodo estivo

<http://www.varesenews.it/2015/06/dal-16-giungo-torna-la-palestra-nel-parco-altomilanese/378458/>

Lavoro

pubbl. il 09/06/2015 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

LA CONCILIAZIONE QUESTA SCONOSCIUTA, UN PROGETTO PER DIFFONDERLA

Servizi alla persona (serv. sociali)

Il progetto è stato lanciato dall'Azienda consortile del Medio Olona finalizzata a realizzare piani di conciliazione aziendale con l'ausilio di esperti

<http://www.varesenews.it/2015/06/la-conciliazione-questa-sconosciuta-un-progetto-per-diffonderla/378564/>

pubbl. il 09/06/2015 a pag. web; autore: redazione

CHIUSE LE SCUOLE, APRONO I CANTIERI

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Al via da mercoledì 10 giugno i lavori per il rifacimento dell'asfalto in viale Lombardia. Il tratto di strada rimarrà chiuso per due settimane

<http://www.varesenews.it/2015/06/chiuse-le-scuole-aprono-i-cantieri/378318/>



pubbl. il 09/06/2015 a pag. web; autore: Chiara Lazzati

LA "COLONIZZAZIONE" DI AUCHAN E IKEA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/15/49266/la_colonizzazione_di_auchan_e_ikea